

**“ANDATA E RITORNO”**

**IL GRUPPO DELLE  
FAMIGLIE DI ORIGINE**

Comune di Modena

Settore Politiche Sociali, Sanitarie e  
Abitative

# INTERVENTI DI COLLOCAMENTO ETEROFAMILIARE DI MINORI

OBIETTIVO: **RIENTRO DEL MINORE** NELLA FAMIGLIA  
D'ORIGINE

ATTRAVERSO

**IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE  
GENITORIALI**

QUALI STRUMENTI INNOVATIVI POSSIAMO  
ATTIVARE PER SOSTENERE I PERCORSI DI RIENTRO?

## QUADRO NORMATIVO

- n **Direttiva Regionale 846/07** (par 4.5): prevede l'attivazione di **gruppi di incontro a sostegno dell'esperienza affidataria** sia per famiglie affidatarie che per famiglie di origine, il gruppo è: "un luogo in cui è possibile sentirsi aiutati, ma anche sperimentarsi come figure in grado di dare un aiuto agli altri, è possibile relativizzare la propria situazione e le proprie difficoltà utilizzando l'esperienza degli altri..."
- n **Linee guida dell'ONU del febbraio 2010** sui minori collocati fuori famiglia: si evidenzia l'importanza di favorire **gruppi di incontro tra famiglie d'origine** per promuovere relazioni intrafamiliari e una maggiore integrazione nella comunità

## PREMESSE TEORICHE

L'esperienza del gruppo di auto/mutuo aiuto si colloca all'interno del quadro teorico e metodologico del

### LAVORO DI RETE

di cui si individuano alcuni concetti - chiave:

- EMPOWERMENT
- APPROCCIO CENTRATO SUI PUNTI DI FORZA
- LAVORO IN UN'OTTICA DI CARING
- PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA'
- VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE ESPERIENZIALI

## I GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO

funzionano secondo il principio dell'**helper therapy**: ciascuno al contempo offre e riceve aiuto in una dimensione di parità e reciprocità.

Nel gruppo il potere è condiviso, si acquista un forte senso di autoefficacia e di fiducia nelle relazioni

# FAMIGLIE CHE AIUTANO FAMIGLIE

n VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE  
ESPERIENZIALI

n DIVERSO APPROCCIO DEGLI OPERATORI

IL GRUPPO DI AUTO MUTUO AIUTO **NON** SI  
PONE COME **ALTERNATIVA** AL PERCORSO  
DI RECUPERO DELLE COMPETENZE  
GENITORIALI PROPOSTO DAL SERVIZIO,  
MA SI INSERISCE NEL COMPLESSO DEGLI  
**INTERVENTI DI NATURA SOCIO -  
EDUCATIVA E CLINICA** COSTRUITI  
DALL'EQUIPE **MULTI PROFESSIONALE**

E' UN **ULTERIORE SUPPORTO** AI GENITORI E  
AL SERVIZIO STESSO, IN UN'OTTICA DI  
**INTEGRAZIONE**

## LA COSTRUZIONE DEL GRUPPO: UN PERCORSO PARTECIPATO

- 1- Corso di formazione sull'auto mutuo aiuto (operatori del Servizio e del Terzo Settore) – costruzione degli indicatori
- 2- Incontri nelle équipes socio educative per individuare i potenziali partecipanti
- 3- Proposta di partecipazione da parte del responsabile del caso
- 4- Colloquio col facilitatore e invito al gruppo
- 5- Avvio del gruppo: incontri a cadenza quindicinale da novembre 2009 e tuttora in corso

# PRINCIPALI TEMATICHE EMERSE

RAPPORTO COL SERVIZIO

RAPPORTO COI FIGLI

RAPPORTO CON GLI AFFIDATARI

Ogni argomento è stato portato dai genitori senza suggestioni esterne, in un clima di condivisione e in un'ottica costruttiva.

## RAPPORTO COL SERVIZIO

- n Dal potere degli operatori **all'auto-advocacy**
- n Il gruppo come **accompagnatore** nel percorso e "camera di decompressione"
- n Il gruppo come **chiarificatore** dei ruoli e delle funzioni dei diversi attori.

# RAPPORTO COI FIGLI

- n Sentirsi innanzitutto genitori
- n **Tempo**: quanto tempo per farli tornare a casa, che valore ha questo tempo, il tempo degli incontri protetti.
- n **Essere genitori soli**: monogenitorialità e unicità dell'esperienza
- n Cosa accade **quando i figli tornano a casa**

# RAPPORTO CON GLI AFFIDATARI O COMUNITA'

- n La titolarità della **funzione educativa**
- n Il gruppo come spazio in cui poter esprimere **dubbi e fatiche**
- n Il gruppo come spazio in cui poter riconoscere la **funzione di aiuto**

## VALUTAZIONE DEI GENITORI

- n Condivisione dei sentimenti
- n Superamento della solitudine
- n Maggiore fiducia in se stessi
- n Maggiore consapevolezza delle proprie risorse
- n Miglioramento nel rapporto col Servizio
- n Superamento della stigmatizzazione
- n Senso di speranza
- n Desiderio di aprirsi e sostenere altri genitori nella stessa condizione

# VALUTAZIONE DEGLI OPERATORI

- n **Miglioramento dell'immagine del genitore:** più autonomo, consapevole, disposto a mettersi in discussione
- n **Miglioramento nel rapporto coi figli:** le riflessioni avvenute all'interno del gruppo sono state utilizzate dai genitori nel momento dell'incontro coi figli o nello scambio con gli educatori di riferimento
- n **Miglioramento nel rapporto col Servizio:** atteggiamento più sicuro, attivo, consapevole, meno rivendicativo

**MAGGIORE FIDUCIA RECIPROCA**

# IL VALORE DELL'ESPERIENZA ALL'INTERNO DEL SERVIZIO

- n Ai genitori è stato presentato un "volto nuovo" del Servizio
- n Gli operatori hanno compreso l'importanza di un atteggiamento più accogliente, improntato alla reciprocità
- n Hanno sviluppato la capacità di vedere le persone non solo come "problema" ma anche come "risorsa"
- n Il Servizio si è aperto alla cultura della reciprocità e della mutualità

## IL GRUPPO E':

- n Contenitore di sentimenti
- n Luogo di scambio di informazioni
- n Luogo di speranza
- n Generatore di benessere
- n Fonte di empowerment
- n Promotore della cultura della mutualità